

**ANALISI ED ELABORAZIONE STATISTICA DEGLI
INFORTUNI SUL LAVORO**
ANNO 2020





INDICE

CAP. 1 - METODOLOGIA	pag. 3
CAP. 2 - ATTIVITA' SVOLTA DAL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 3
ANALISI ED ELABORAZIONE STATISTICA EVENTO INFORTUNISTICO ASL RIETI	
CAP. 3 - ANDAMENTO GENERALE	pag. 7
Graf. 1 Tasso di incidenza evento infortunistico	pag. 9
Graf. 2 Distribuzione infortuni per mese di accadimento	pag. 10
Graf. 3 Giorno di accadimento	pag. 10
Graf. 4 Orario di accadimento	pag. 11
CAP. 4 - DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NELLE STRUTTURE AZIENDALI	pag. 12
Graf. 5 Infortuni per Struttura aziendale	pag. 12
CAP. 5 - QUALIFICA PROFESSIONALE, GENERE, ETA' DEGLI INFORTUNATI	pag. 13
Graf. 6 Infortuni per Qualifica professionale	pag. 13
Graf. 7 Infortuni per Genere infortunati	pag. 14
Graf. 8 Infortuni per Fascia d'età	pag. 15
CAP. 6 - FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI	pag. 16
Graf. 9 Infortuni per Fattore di rischio	pag. 16
Graf.10 Tipo di lesione	pag. 17
Graf.11 Sede della lesione	pag. 18
Graf.12 Giorni di prognosi	pag. 18
CAP. 7 - CONCLUSIONI	pag. 19

CAP. 1 - METODOLOGIA

La metodologia seguita per l'elaborazione statistica degli infortuni verificatisi nelle strutture dell'Azienda Sanitaria Locale (di seguito ASL) di Rieti, è la seguente:

1. Preliminare raccolta dei dati trasmessi dai Responsabili del Registro Infortuni al Servizio Prevenzione e Protezione (di seguito SPP).
2. Inserimento dei dati relativi all'infortunio in un modulo EXCEL contenente i seguenti campi:
 - Genere
 - Età
 - Struttura, Dipartimento, Distretto
 - Reparto di appartenenza, oppure luogo dove è avvenuto l'infortunio
 - Qualifica professionale
 - Mese, data, giorno e ora di accadimento
 - Fattore di rischio
 - Tipo di lesione
 - Sede della lesione
 - Dinamica dell'incidente
 - Giorni iniziali di prognosi
3. Elaborazione statistica di tutta la documentazione raccolta;
4. Produzione di relazione annuale;
5. Archiviazione finale.

CAP. 2 - ATTIVITÀ SVOLTA DAL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)

A seguito del verificarsi di infortunio a personale, a qualsiasi titolo, dipendente dell'ASL di Rieti e/o allievi tirocinanti, gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, attivati in pronta

disponibilità dal Pronto Soccorso o dal Centralino Aziendale, si recano sul luogo dell'incidento per svolgere un sopralluogo conoscitivo e redigere apposito verbale.

Il sopralluogo conoscitivo può essere seguito da apposita relazione, nella quale:

- vengono riportate dinamica e cause che hanno determinato l'incidento,
- viene richiamata la corretta applicazione delle procedure aziendali attivate,
- se la dinamica dell'incidento lo richiede, sono indicati gli interventi di risanamento.

La relazione viene trasmessa:

- al Responsabile e al Coordinatore della struttura di appartenenza dell'incidentato, con richiesta di comunicare al SPP l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nella suddetta relazione e/o di suggerire eventuali interventi finalizzati a limitare la possibilità che si ripetano condizioni analoghe a quelle che hanno comportato l'incidento;
- ad altre figure aziendali coinvolte a vario titolo negli eventuali interventi di risanamento.

Il Servizio Prevenzione e Protezione svolge, inoltre, una costante attività di monitoraggio sull'evento infortunistico e organizza, in caso di necessità, incontri formativi e informativi con i Dirigenti delle UU.OO. presso le quali:

- si è riscontrato un elevato numero di incidenti,
- le dinamiche degli incidenti evidenziano il ripetersi del mancato rispetto di procedure aziendali e/o la presenza di un pericolo.

Durante tali incontri sono concordati e programmati interventi mirati alla tutela dei lavoratori, con individuazione dei soggetti responsabili delle attività da porre in essere.

I risultati dell'indagine condotta sono presentati alla Direzione Aziendale, Medico Competente, Dipartimento Aziendale Professioni Sanitarie, Dirigente Responsabile della Struttura interessata.

Il SPP, inoltre, organizza eventi formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rivolti a tutto il personale dell'Azienda.

Sul portale aziendale è pubblicata la procedura per la gestione degli infortuni occorsi ai lavoratori della ASL di Rieti – REV01 05/06/2017, percorso:

<https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimenti-funzioni-amministrative-e-di-staff/funzioni-di-staff/servizio-prevenzione-e-protezione/procedure/procedura-infortuni>

ANALISI ED ELABORAZIONE STATISTICA EVENTO INFORTUNISTICO ASL DI RIETI

CAP. 3. - ANDAMENTO GENERALE

Nel corso dell'anno 2020, sono pervenuti agli atti del SPP n. 26 infortuni totali, occorsi a dipendenti dell'ASL di Rieti.

Al totale sopra riportato, si aggiungono le tipologie di infortunio sotto elencate:

- N. 2 eventi, classificati come “aspecifico”;
- N. 12 eventi, classificati come “in itinere”;
- N. 53 eventi, classificati come “COVID-19”.

In proposito, si specifica che:

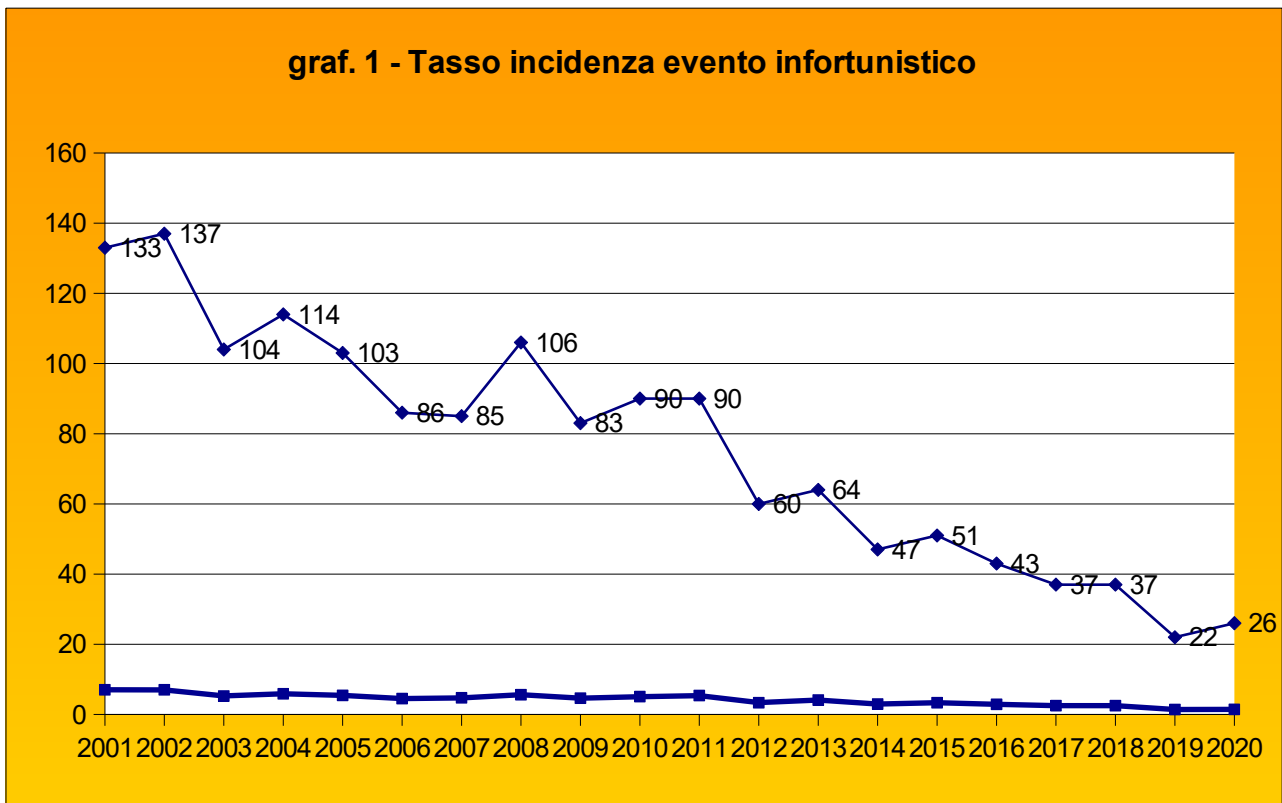
- Gli infortuni classificati come “aspecifico”, ovvero gli eventi non correlabili con lo svolgimento della mansione specifica e per i quali non è possibile identificare le misure preventive e protettive per evitare che si ripetano (es. urto contro una porta, storta camminando, accusava malore, ecc..), non saranno considerati nelle analisi e negli approfondimenti che seguono. Lo scorso anno, in tale tipologia di infortuni, sono stati registrati n. 13 eventi.
- Gli infortuni “in itinere”, ovvero gli infortuni occorsi nel tragitto casa-lavoro, pur essendo oggetto della nostra indagine, non risultano essere legati alle condizioni di sicurezza esistenti nell'ambiente di lavoro, pertanto, non saranno considerati nelle analisi e negli approfondimenti che seguono. Lo scorso anno, in tale tipologia di infortuni, sono stati registrati n. 17 eventi.

- In riferimento ai casi di Covid-19 dei lavoratori dipendenti del SSN, ossia, medici, infermieri e altri operatori sanitari in genere, laddove sia accertata l'origine professionale del contagio, avvenuto nell'ambiente di lavoro, oppure per causa determinata dallo svolgimento dell'attività lavorativa, l'INAIL, con la nota del 17 marzo 2020, chiarisce che l'infezione da nuovo Coronavirus, per quanto concerne l'aspetto assicurativo, va inquadrata nella categoria degli infortuni sul lavoro, al pari dei casi di malattie infettive e parassitarie. Il presupposto tecnico-giuridico è quello dell'equivalenza tra causa violenta, richiamata per tutti gli infortuni, e causa virulenta, costituita dall'azione del virus.

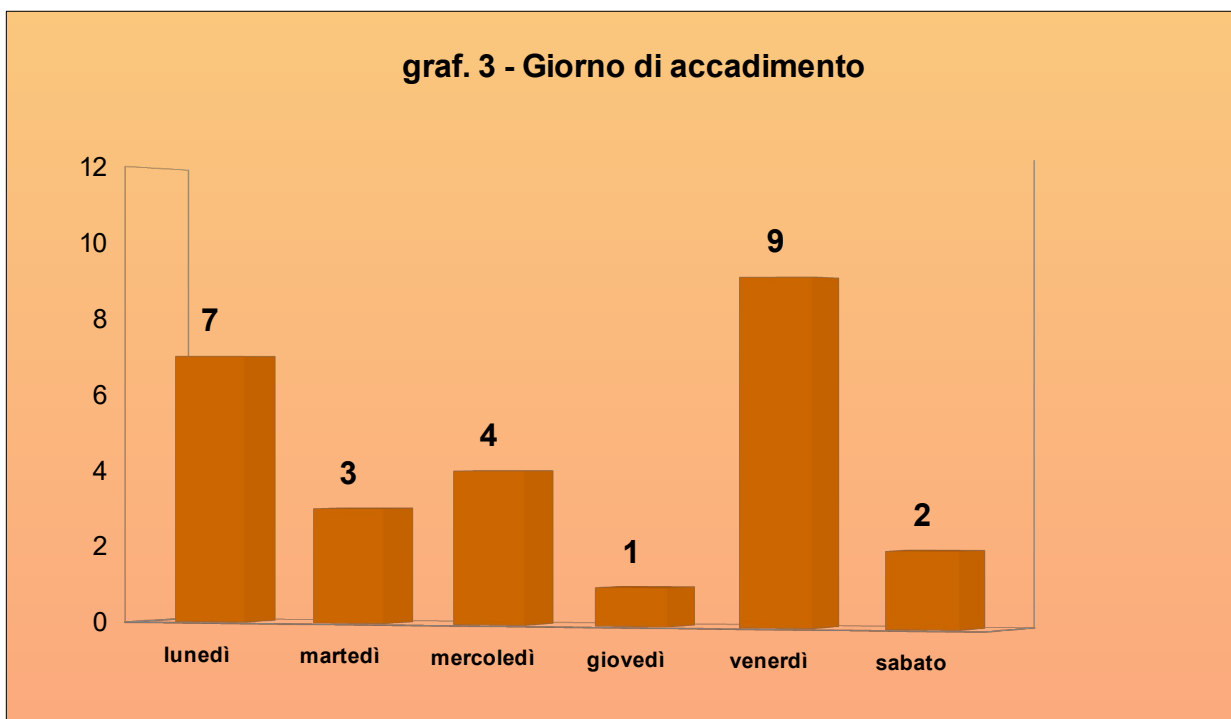
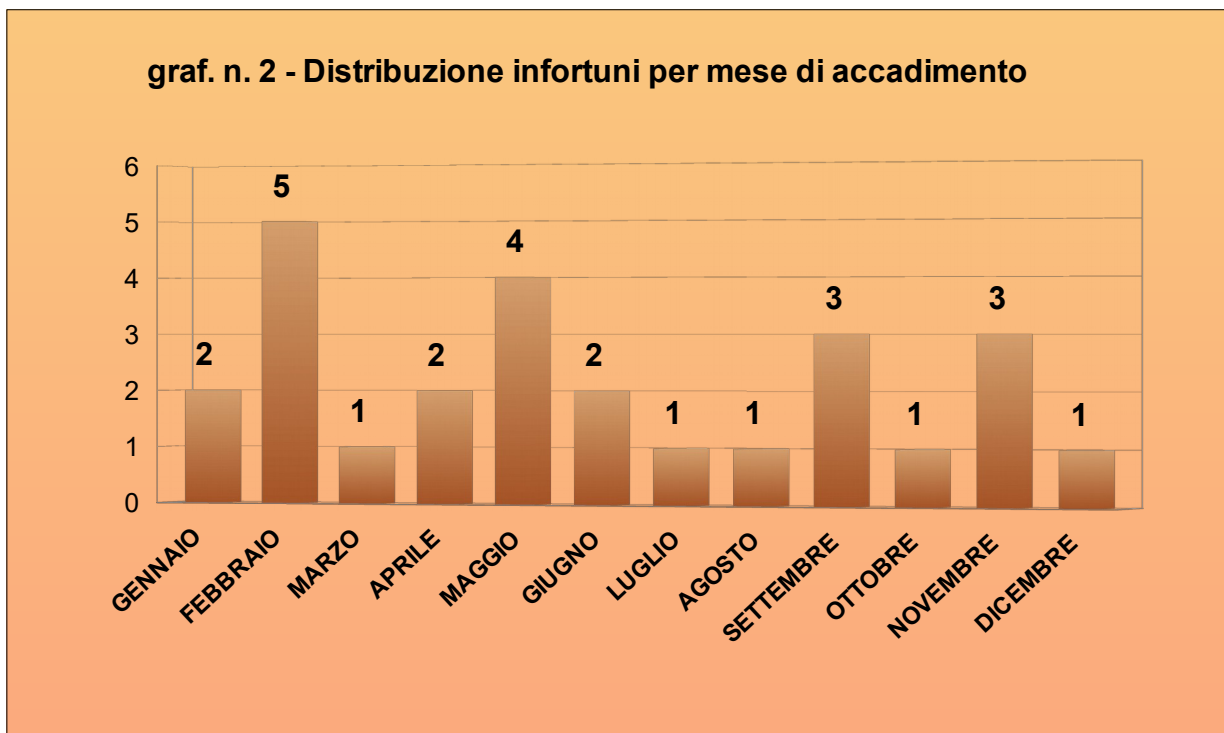
Sul portale aziendale, è reperibile esauriente documentazione relativa alla SARS-CoV-2. Per quanto riguarda la nostra analisi, dalla documentazione agli atti del SPP, si evidenzia che la professionalità infermieristica è stata quella in cui è stato registrato il maggior numero di eventi.

Si ricorda che, nei grafici di seguito riportati, non sono stati inseriti gli infortuni classificati come: in itinere, aspecifico e COVID-19.

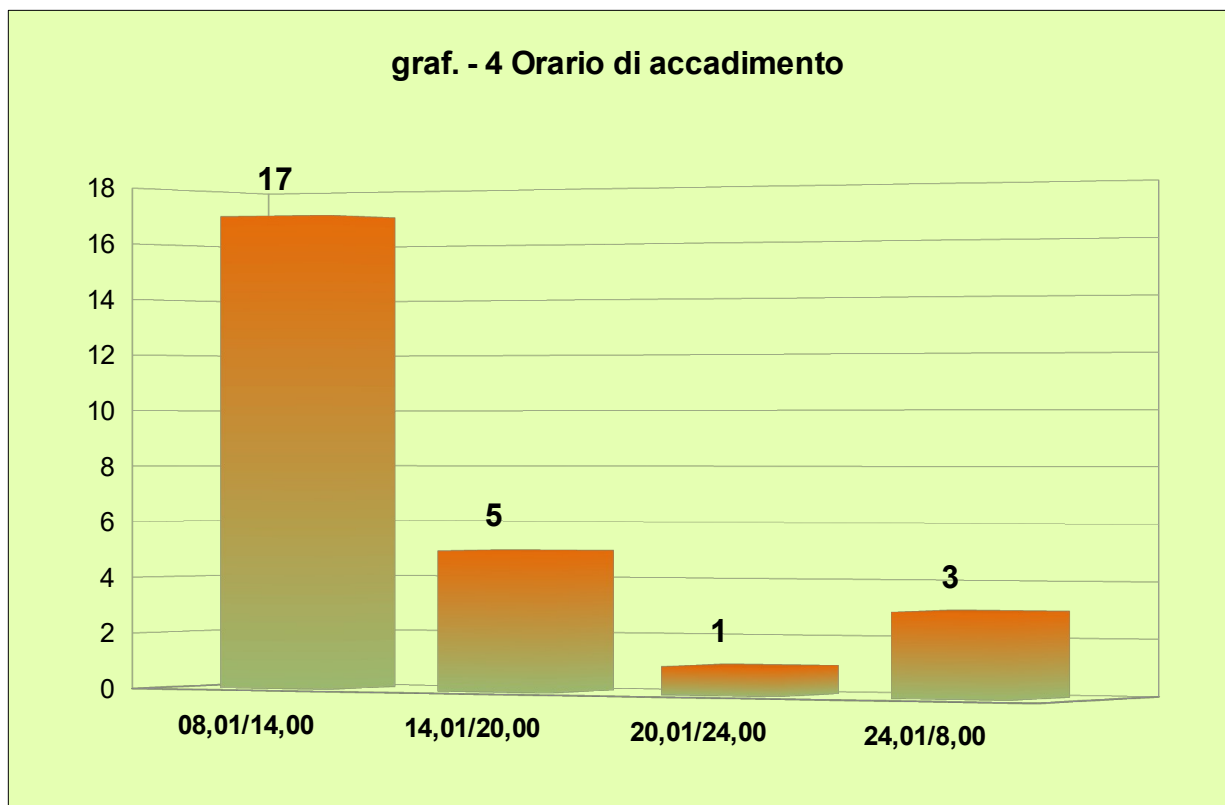
Il grafico n. 1, relativo all'incidenza degli infortuni in Azienda, mostra una lieve flessione in aumento del fenomeno. In proposito, è bene evidenziare che, nell'anno in esame, è aumentato anche il numero dei dipendenti aziendali (vedi capitolo 7 – “Conclusioni”).



Come si evince dal grafico n. 2, nei mesi di febbraio (n. 5) e maggio (n. 4) è stato registrato il maggior numero di eventi.



Nel grafico n. 3, sono evidenziati i giorni della settimana in cui si sono verificati più infortuni. Quest'anno, il giorno della settimana nel quale si sono registrati il maggior numero di eventi è il venerdì (n. 6), seguito dal lunedì con un numero di 7 eventi.

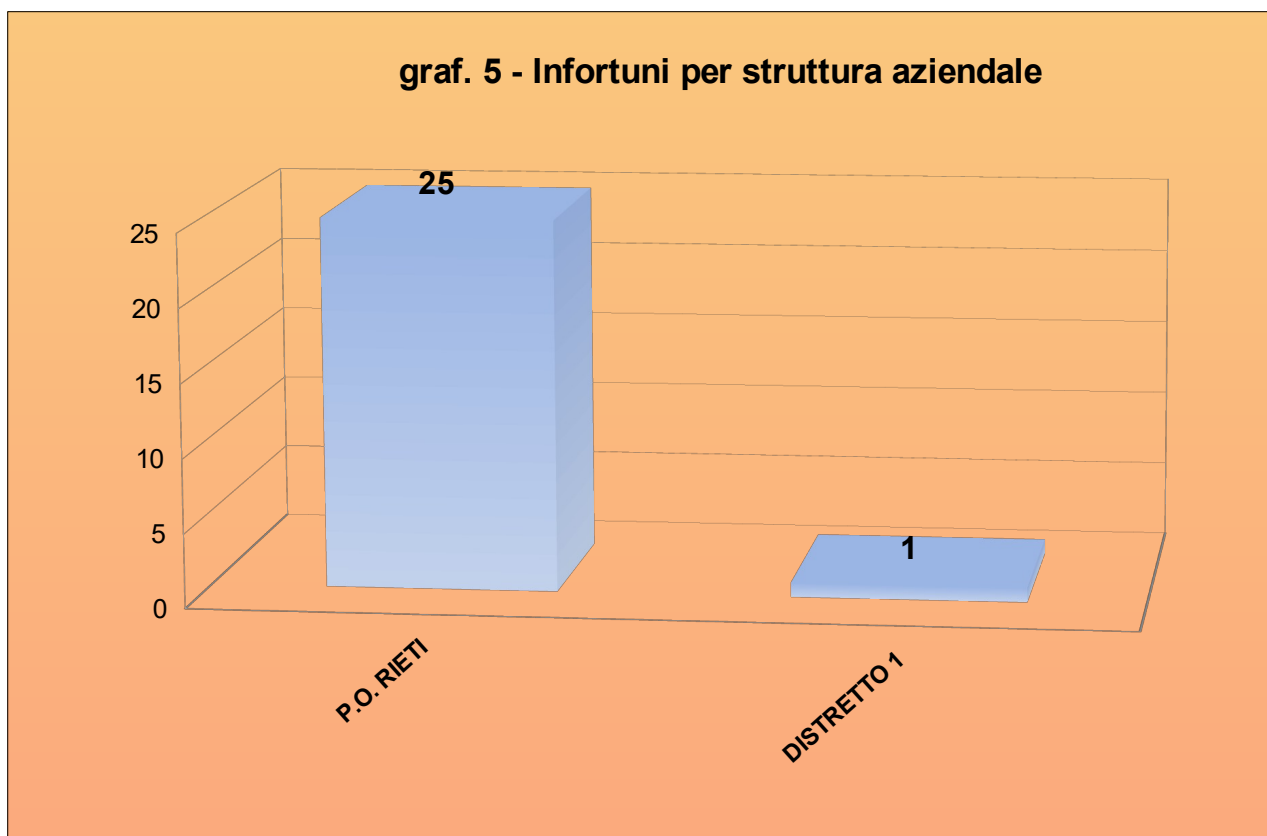


Per quanto riguarda l'ora di accadimento, il maggior numero di infortuni (n. 17) è stato registrato nella fascia oraria 08,01/14,00, (grafico n. 4).

CAP. 4 - DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NELLE STRUTTURE AZIENDALI

Il Presidio Ospedaliero San Camillo De' Lellis risulta essere la struttura nella quale si sono verificati la quasi totalità degli infortuni (n. 25), (grafico n. 5).

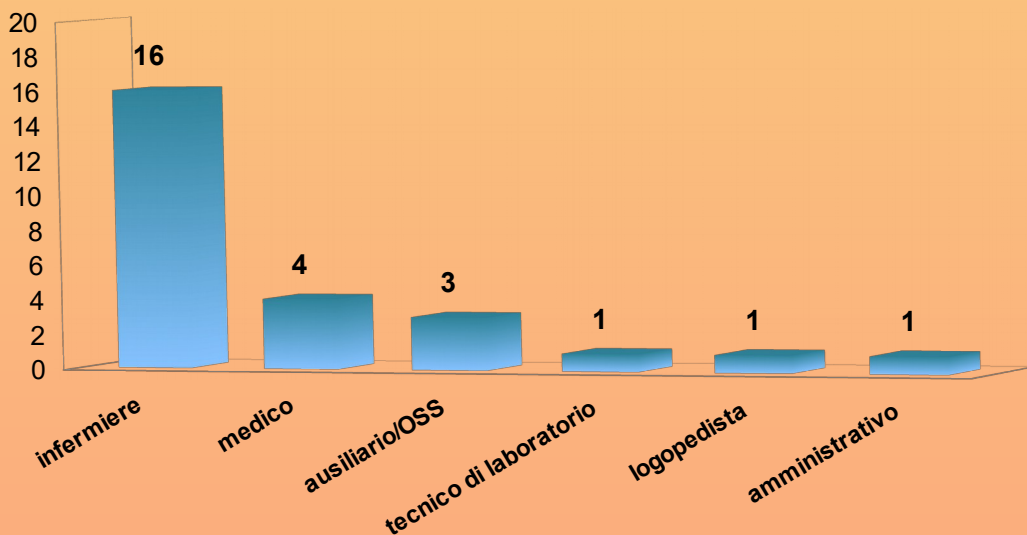
In proposito, occorre specificare che presso il P.O. Reatino operano il maggior numero dei dipendenti aziendali.



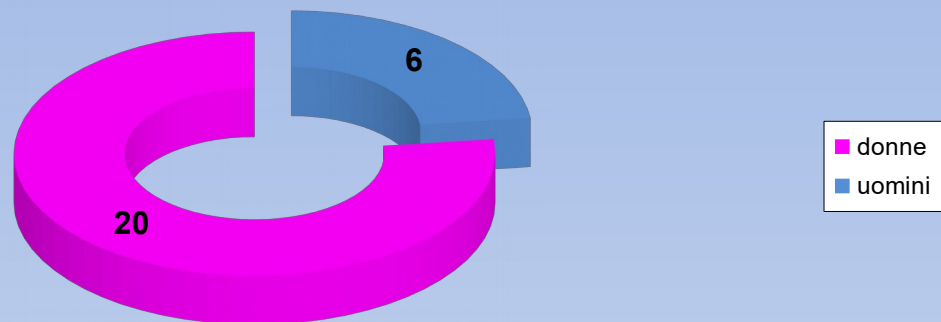
CAP. 5 - QUALIFICA PROFESSIONALE, GENERE ED ETA' DEGLI INFORTUNATI

Il maggior numero di infortuni è stato registrato nella categoria professionale degli infermieri (n. 16 eventi), che rappresenta la componente professionale maggiore all'interno dell'ASL di Rieti. Seguono le altre professionalità: medici (n. 4), ausiliari/OSS (n.3), tecnici di laboratorio (n. 1), logopedisti (n. 1), amministrativi (n. 1), (grafico n. 6).

graf. 6 - Infortuni per qualifica professionale

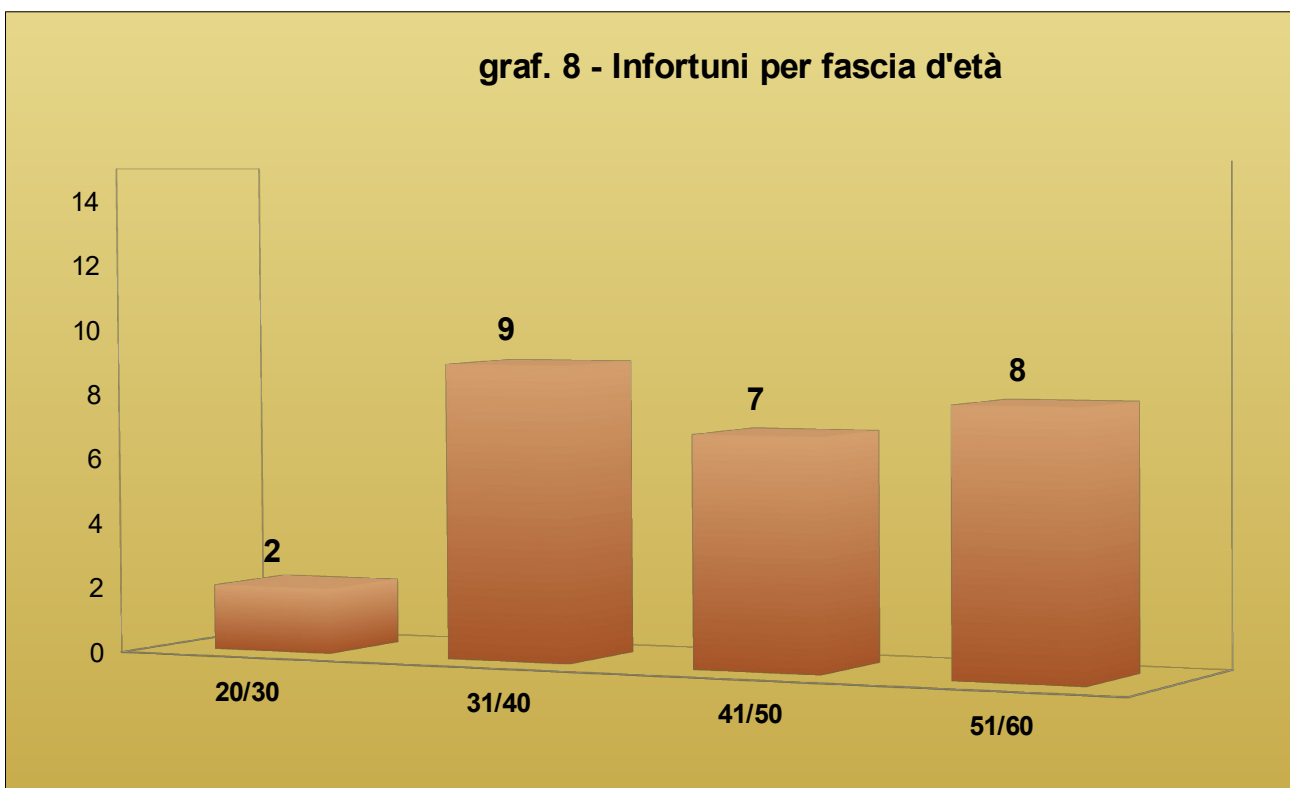


graf. 7 - Infortuni per Genere infortunati



Con riferimento al genere degli infortunati, la componente femminile, maggiormente rappresentativa in Azienda, registra un numero di infortuni di molto superiore a quella maschile (n. 21 donne e 5 uomini), (grafico n. 7).

La fascia di età nella quale si registra il maggior numero di eventi infortunistici è quella 31/40 anni (n. 9), seguita dalle fasce 51/60 (n. 8) e 41/50 (n. 7), (grafico n. 8).

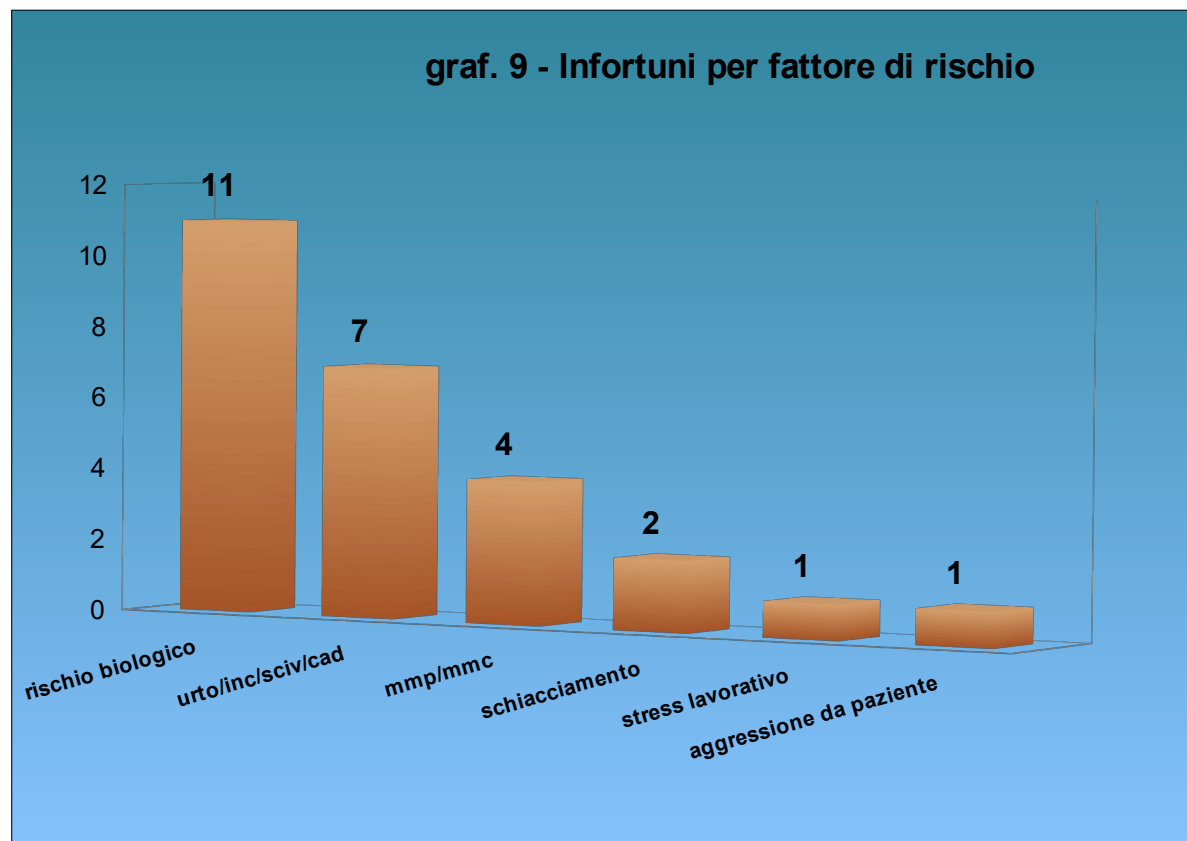


Come sempre, il dato non attesta, in valore assoluto, una concentrazione dell'evento infortunistico su una specifica fascia di età, ma va pesato con le relative percentuali delle fasce di età dei lavoratori aziendali.

CAP. 6 - FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI

In relazione ai fattori di rischio riscontrati (grafico n. 9), gli infortuni sono così ripartiti:

- a) potenziale rischio biologico, n. 11;
- b) urto/inciampo/scivolamento/caduta, n. 7;
- c) movimentazione manuale dei carichi e pazienti, n. 4;
- d) schiacciamento, n. 2;
- e) stress lavorativo, n. 1;
- f) aggressione da paziente, n. 1.



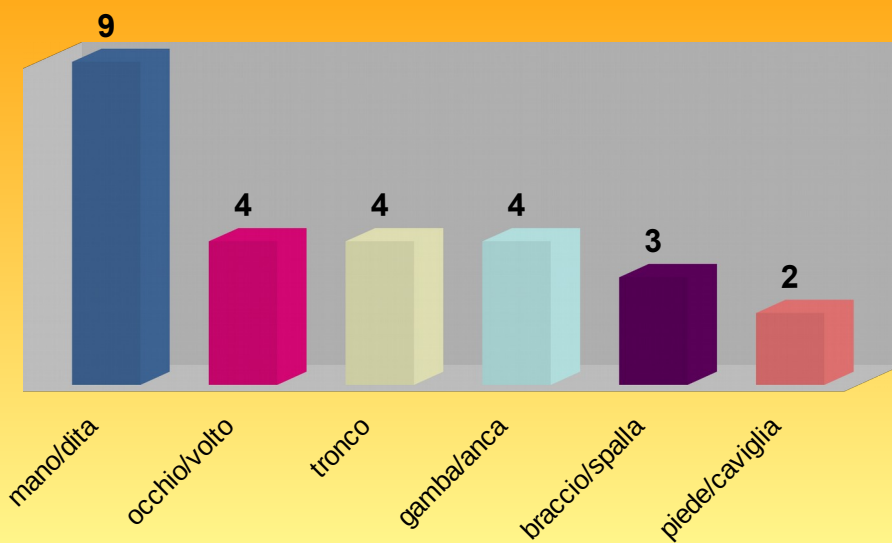
Il tipo di lesione più frequentemente riscontrato è la ferita da punta (n. 7 infortuni), (grafico n. 10).



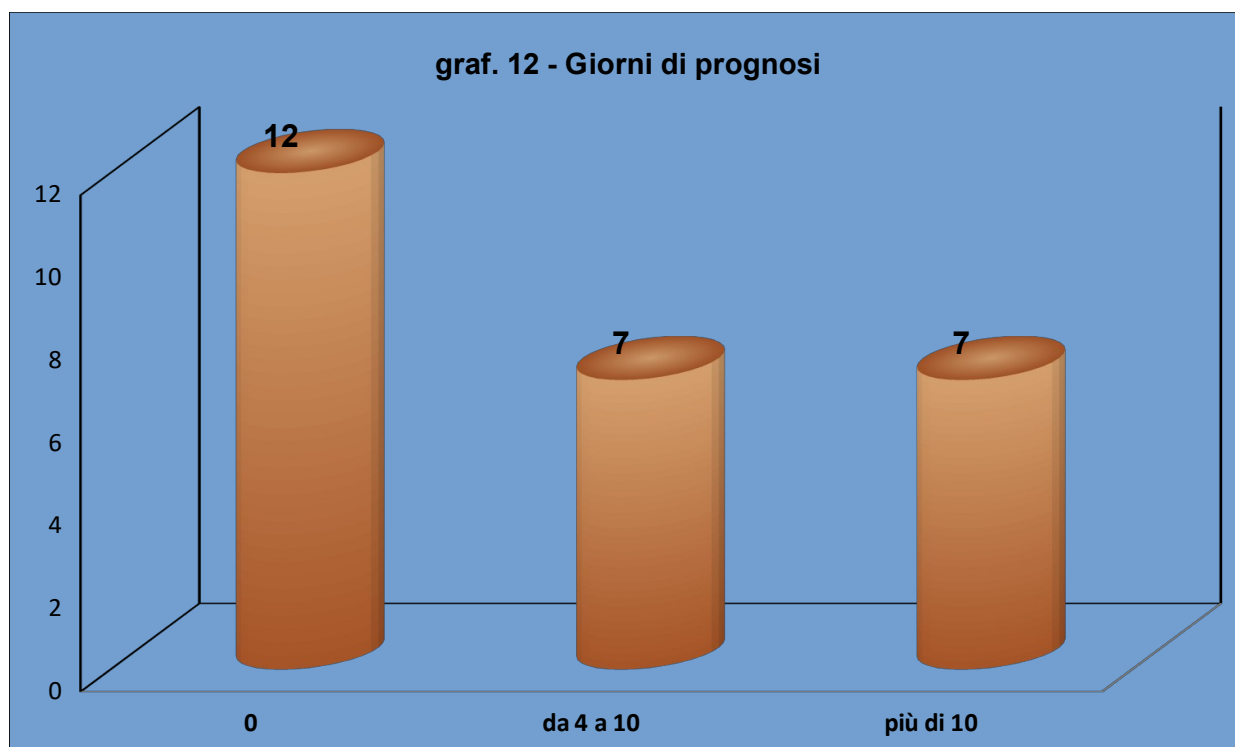
Come si evince dal grafico n. 11, le zone del corpo più colpite sono le mani/dita (n. 9 infortuni) – dato coerente con il tipo di lesione maggiormente riscontrato negli infortuni a potenziale rischio biologico, ovvero la ferita da punta.



graf. 11 - Sede della lesione



graf. 12 - Giorni di prognosi



Nel grafico n. 12 sono indicati i giorni di prognosi attribuiti, inizialmente, ai vari eventi infortunistici.

La prognosi di 0 gg, normalmente, attribuita agli infortuni a potenziale rischio biologico, rimane quella in cui si registrano il maggior numero di eventi (n. 12). Tra i fattori di rischio analizzati, non sono stati registrati eventi ai quali sia stata attribuita una prognosi iniziale da 1 a 3 giorni.

CAP. 7 - CONCLUSIONI

Il fattore di rischio maggiormente riscontrato è stato quello a potenziale rischio biologico (vedi grafico n. 9, pag. 14).

Come si evidenzia nel grafico n. 1 (pag. 8), il tasso di incidenza varia dall'1,42% all'1,45%, registrando una leggera flessione in aumento (0,03%). In proposito, va precisato che è aumentato anche il numero dei dipendenti, passando da una media annuale di n. 1554, per l'anno 2019, a una media di n. 1796 dipendenti, per l'anno oggetto della presente analisi.

L'incidenza è stata calcolata considerando gli infortuni verificatisi nell'arco temporale 1 gennaio - 31 dicembre 2020, escludendo gli infortuni "in itinere", quelli classificati come "aspecifico" e quelli classificati Covid-19, (vedi pagg. 7 e 8).